

AREA LAVORO-RELAZIONI SINDACALI

10 Luglio 2020

Alle aziende associate

PUBBLICATE LE ISTRUZIONI PER RICHIEDERE L'INDENNITA' COVID-19 A MAGGIO

Con la **circolare n. 80 del 6 luglio 2020**, l'INPS aggiorna le istruzioni operative relative alla richiesta dell'indennità Covid19 per il mese di maggio 2020 da parte di liberi professionisti e collaboratori coordinati e continuativi.

I beneficiari di questa nuova tranche di contributo, pari a 1.000 euro sono:

1. i liberi professionisti titolari di partita IVA attiva alla data del 19 maggio 2020, compresi i partecipanti agli studi associati o società semplici con attività di lavoro autonomo di cui all'articolo 53, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR), iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge 8 agosto 1995, n. 335, non titolari di trattamento pensionistico diretto e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie.
1. i lavoratori titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa iscritti alla Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della legge n. 335/1995, non titolari di trattamento pensionistico diretto e non iscritti ad altre forme previdenziali obbligatorie e che abbiano cessato il rapporto di collaborazione coordinata e continuativa nel periodo ricompreso tra il 24 febbraio e il 19 maggio 2020, come risultante dalle comunicazioni obbligatorie (UNILAV) di cui al decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale del 30 ottobre 2007

Quanto ai lavoratori indicati al punto 1, dovranno dimostrare a mezzo autocertificazione, di aver subito una comprovata riduzione di almeno il 33% del reddito del secondo bimestre 2020, rispetto al reddito del secondo bimestre 2019. Per l'individuazione del suddetto requisito – spiega l'INPS – il reddito è individuato secondo il principio di cassa come differenza tra i ricavi e i compensi percepiti e le spese effettivamente sostenute nel periodo interessato e nell'esercizio dell'attività, comprese le eventuali quote di ammortamento.

L'INPS precisa che l'indennità in parola non concorre alla formazione del reddito ai sensi del TUIR, né per essa viene riconosciuto l'accredito di contribuzione figurativa, né il diritto all'assegno per il nucleo familiare.

L'INPS ricorda che mentre gli appartenenti alla categoria di cui al punto 1 dovranno presentare una specifica domanda per ottenere l'indennità di 1.000 euro per il mese di maggio 2020, i collaboratori coordinati e continuativi che hanno già presentato la domanda per la fruizione dell'indennità Covid-19 di cui all'articolo 27 del D.L. n. 18

www.confapiemilia.it – info@confapiemilia.it

BOLOGNA
MODENA
PARMA
REGGIO EMILIA

Via di Corticella, 184/10 - 40128 Bologna
Via Pier Paolo Pasolini, 15 - 41123 Modena
Via Toscana 45/1 – 43123 Parma
Via Brodolini, 3 - 42124 Reggio Emilia

Tel +39 051 6388666 - fax +39 051 327861
Tel +39 059 894811 - fax +39 059 894812
Tel +39 059 894811 – fax +39 059 894812
Tel +39 059 894811 - fax +39 059 894812

del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 2020, e che, in accoglimento della domanda medesima, hanno percepito la medesima indennità per le mensilità di marzo e aprile 2020, non dovranno presentare una nuova per il mese di maggio 2020. Solo qualora i collaboratori coordinati e continuativi di cui sopra non avessero presentato la domanda per l'indennità Covid-19 per i mesi di marzo e aprile 2020, potranno beneficiare dell'indennità di cui all'articolo 84, comma 3, per il solo mese di maggio 2020, presentando apposita domanda.

Per effettuare la domanda si potrà accedere al servizio dedicato con modalità di identificazione più ampie e facilitate rispetto al regime ordinario – rassicura l'Istituto – utilizzando i consueti canali telematici messi a disposizione per i cittadini e per gli Enti di Patronato nel sito internet dell'INPS:

- PIN rilasciato dall'INPS (sia ordinario sia dispositivo);
- SPID di livello 2 o superiore;
- Carta di identità elettronica 3.0 (CIE);
- Carta nazionale dei servizi (CNS)

Al di fuori di queste casistiche, sarà comunque possibile accedere ai relativi servizi del portale INPS in modalità semplificata, per compilare e inviare la domanda on line, previo inserimento della sola prima parte del PIN dell'INPS, ricevuto via SMS o e-mail subito dopo la relativa richiesta del PIN

Infine, come alternativa al portale web, le stesse tipologie di indennità Covid-19 potranno essere richieste tramite il servizio di Contact Center integrato, telefonando al numero verde **803 164** da rete fissa (gratuitamente) oppure al numero **06 164164** da rete mobile (a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori). Anche in questo caso – garantisce l'INPS – il cittadino può avvalersi del servizio in modalità semplificata, comunicando all'operatore del Contact Center la sola prima parte del PIN.

Per ogni ulteriore chiarimento siamo a vostra disposizione.

INFO: Segreteria Confapi Emilia Tel. 059/894811 – e-mail: segreteria@confapiemilia.it.

Distinti saluti

Dott. Stefano Bianchi
Direttore
Confapi Emilia

